

## ASSOCIAZIONE

Ence tutti i giorni, escluso lo  
Domenica.

Associazione per tutta Italia lire  
32 all'anno, lire 16 per un semestre,  
lire 8 per un trimestre; per  
gli Stati esteri da aggiungersi le  
spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
ritratto cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea; Annunzi am-  
ministrativi ed Editti 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linea di 34  
caratteri garan.

Lettere non affrancate non  
riceveranno, né si restituiranno ma-  
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## Atti Uffiziali

La Gazz. Ufficiale del 16 febbraio contiene:

1. Regio decreto 4 febbraio che proroga a  
tutto l'anno 1877, per gli archivi comunali e  
municipali esistenti al giorno dell'attuazione  
della nuova legge sul notariato del 25 luglio  
1875, il termine di sei mesi stabilito dagli articoli  
146, 147, 150 e 151 del regolamento 19  
dicembre 1875.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal  
ministero della guerra.

La Gazz. Ufficiale del 17 febbraio contiene:

1. R. decreto 4 gennaio che approva i ruoli  
organici speciali delle regie Università.

2. R. decreto 5 febbraio che istituisce presso  
la presidenza del Consiglio dei ministri una Com-  
missione coll'incarico di rivedere i ruoli che  
accompagnavano la Relazione ministeriale del  
25 novembre 1876.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal  
ministero della marina e nel personale dell'am-  
ministrazione finanziaria.

avviareci al conseguimento di questi grandi scopi, nei quali si uniscono gli interessi nazionali, regionali e locali.

Ma, politicamente parlando, abbiamo bisogno  
altresì che uomini nostri e d'altri parti d'Italia  
facciano sentire e comprendere alla Nazione intera ed alla sua rappresentanza questi interessi  
del presente e dell'avvenire.

Per questo, senza dimenticare i nostri uomini,  
gioverà a noi di avere per nostri rappre-  
sentanti taluno di quelli che da gran tempo, per  
tutta loro intelligenza e per la loro operosità,  
fecero conoscere il proprio nome a tutta Italia,  
ed anzi all'Europa. Uno di questi è certo anche  
Ruggero Bonghi, il quale ha saputo farsi un nome  
come letterato, come deputato, come ministro e come pubblicista.

Conegliano lo prescelse e lo elesse una volta  
a grande maggioranza di voti; e con questo  
trovò un degno rappresentante non soltanto al  
Collegio di cui sta a capo la gentile e colta  
città, ma tutto il Veneto orientale. Il poter  
interessare alle cose della nostra regione uomini  
che hanno già una reputazione più che  
italiana, una intelligenza superiore ed un'atti-  
vità a tutta prova, non è di certo un piccolo  
vantaggio.

Lasciamo da parte le ragioni di partito, noi  
che crediamo dovere di ogni partito di servire  
prima di tutto la Nazione; ma il momento po-  
litico deve indurci di certo a desiderare, che  
rientri nel Parlamento di quegli uomini, che  
sono fatti per rialzare il livello della rappre-  
sentanza nazionale e per accrescere vigore alle  
discussioni parlamentari e far così stimare le  
libere istituzioni rappresentative al paese intero.

Ruggero Bonghi, per far onore a suoi elettori  
di Conegliano, ha rinunciato anche alla sua cat-  
tedra. Ragione di più per rieleggerlo, anche  
per far onore a sé stessi. Egli abita Roma, sicché  
sarà di certo uno dei deputati più diligenti in  
una Camera dove di 500 deputati di fatto ne  
sono presenti 200. Quando vi siene di tali cam-  
pioni nella Camera, essi rialzando le discussioni  
parlamentari, costringeranno ad andare alla Ca-  
mera molti altri.

Sarà nostro impegno di ricordare a Ruggero  
Bonghi deputato di venire non soltanto a fare  
una visita a suoi elettori di Conegliano, ma a  
tutta la regione del Veneto orientale, per pren-  
dere in giusta considerazione tutti gli interessi,  
più che locali e regionali, nazionali di cui ab-  
biamo fatto parola.

Diciamo adunque ai nostri amici di Conegliano  
di sottrarsi alle influenze contrarie e di uirsi  
tutti, perché passi un'altra volta la volontà del  
paese, alla quale parve quasi si volesse fare in-  
giuria e per fare una splendida votazione a  
primo scrutinio.

Diciamo a quelli di Conegliano, che se tutta la  
nostra regione formasse un solo Collegio, questo  
eleggerebbe di certo **Ruggero Bonghi**. Che  
gli elettori di Conegliano si diano dunque que-  
sto onore di eleggerlo a nome di tutta la re-  
gione.

## Nostra corrispondenza.

Roma, 19 febbraio

La seduta di oggi è stata abbastanza interes-  
sante, come il telegrafo ve lo avrà potuto fac-  
comprendere.

La votazione della legge sulla pesca non fu  
che un intermezzo e provò che c'erano presenti  
poco più di duecento deputati. Anche l'impera-  
tore del Brasile vi assistette.

Ci fu prima una interpellanza del Visconti  
Venosta, alla quale se ne accompagnava an-  
atra del duca di Cesare, che è il perpetuo aspirante  
alla sede del palazzo della Consulta. Il  
Visconti Venosta chiese al Governo, se aveva  
intenzione di presentare i documenti riguardanti  
la questione orientale, al che rispose il Depretis  
affermendo. Il Visconti non intese di far qui-  
stione di partito, né di chiedere al Governo la  
presentazione di documenti cui l'interesse del  
paese chiedesse di tenere riservati. Ma oramai sta  
bene, che in una questione così importante, nella  
quale l'Italia ha tanti interessi, che non pos-  
sono rimanere trasandati, che il paese sia a  
cognizione dell'indirizzo della politica del Go-  
verno. Tutti siamo d'accordo di cooperare con  
altre potenze per la pace, per le ragioni d'u-  
manità e di civiltà dei Cristiani.

Dopo venne l'interpellanza del Savini, che  
vorrebbe a poco a poco vedere cessare una im-  
posta così gravosa e molesta com'è quella del  
macinato e che si gettassero le basi per la abo-  
lizione del corso forzoso. Il Frisari volle an-  
ch'egli spiegare la sua idea di sostituire al ma-  
cinato un'imposta diretta di 80 milioni da ri-

partirsi proporzionalmente fra tutti i Comuni;  
cioè cioè a darsi la briga di trovare ed  
applicare una nuova imposta, non meno grave,  
e forse più fastidiosa, a quella che è oramai  
pagata da parecchi anni ed è, come dicono,  
assisa.

Il Depretis non ha potuto dissimulare né la  
vecchia sua opposizione a quest'imposta, né le  
sue promesse di regolarla ed alleviarla nella  
applicazione; ma fece presente che ora, come  
ministro, deve considerare prima di tutto le  
condizioni generali delle finanze, le quali sono  
beni abbastanza prospere, ma non potrebbero  
ora essere turbate. Egli deve considerare tutto  
l'insieme del sistema tributario: e perciò si ri-  
serva di esporre le sue idee quando farà la sua  
esposizione fiduciaria. Ciò è quanto dire, che  
per questa parte farà un nuovo programma di  
Stradella e forse sostituirà il pesatore al contatore  
e diminuirà la quota dell'imposta col  
farla rendere di più.

Promise di presentare a suo tempo anche un  
progetto di legge, intanto per la limitazione  
del corso forzoso. Poi lasciò comprendere, che  
qualecosa farà anche per la ricchezza mobile; ma  
tenne fermo il punto di non fare radicali ri-  
forme prima, che i redditi superino le spese con  
una certa costanza.

Il Frisari ritirò la sua proposta di legge, non  
accettata, come inattuabile, dal Depretis; ed il  
Savini un ordine del giorno con una specie di  
atto di fiducia, in cui si prendeva nota delle  
intenzioni del Governo. Così le intenzioni e le  
promesse restano; ed i fatti vedremo quali sa-  
ranno. A mio ordine questa interpellanza ha  
lasciato il tempo che trovò; e per un altro  
po' di tempo si potranno digerire le promesse, rinnovate.

Ora si dice che il Correnti abbia positiva-  
mente accettato la *sine cura* offertagli. Così il  
Ministero si libera di uno dei suoi protettori.

Il Nicotera fu accolto con umiltà e gran  
chiasso a Salerno e convitato alla moda pro-  
gressista, cioè alle spese della Provincia, non  
a bocca e borsa, come usavano i moderati.

Rileggendo l'articolo magno del *Diritto* sul  
l'ordinamento dei partiti non posso a meno di  
cavarne qualche considerazione.

Il *Diritto* dice che tale quistione ha molta im-  
portanza, e che meno che ad altri dovrebbe  
parere disputa oiosa al partito moderato: giac-  
ché esso al suo cattivo ordinamento interno  
e alla sua poca disciplina, alla morbosa effore-  
scenza di capi e di pretendenti che si mani-  
festò nel suo campo, deve lo scompiglio in  
« cui fu precipitato, i suoi massimi errori, la  
sua assoluta impotenza ».

La pare assolutamente la predica della suo-  
cera alla figliuola, che doveva essere intesa  
dalla nuora. Difatti queste parole non possono  
essere dirette, che alla Maggioranza presente,  
eui il *Diritto* si affatto tanto, ed indarno, ad  
ordinare, a disciplinare, a guarire dalla ma-  
lattia de' suoi tanti pretendenti e capi senza  
capo. Anzi dice subito dopo: *non imitiamolo*. E  
questo ammonimento è proprio diretto agli ami-  
ci, che non hanno voluto e non vogliono appa-  
garsi del Depretis e del Nicotera, già disordi-  
tra loro, e che vorrebbero che il Crispi, che il  
Cesare, che il Correnti, che il La Porta, che il  
Bertani, che altri.

Ma è poi vero, che nel partito moderato ci  
sta stato tutto questo di cui lo si accusa? Da  
ultimo di certo i troppi capi e pretendenti pro-  
dussero la caduta di quel partito. Ma è questa  
sola la causa? Esso non potrebbe essere caduto  
perchè aveva, nella vecchia sua forma, finito il  
suo compito, perchè aveva fatto accettare a  
tutta l'Europa come un fatto compiuto l'unità  
d'Italia, l'abolizione del potere temporale, e sa-  
puto imporre, a costo della propria impopula-  
rità, il paraggio finanziario, grande vittoria ri-  
portata dalla Nazione sopra se stessa?

E poi, che si viene a dire che è caduto,  
dopo avere vissuto per tanti anni, dopo avere  
fatti moderati il Mordini, il Bargoni, il Cadolini,  
gli stessi Rattazzi e Depretis di Sinistra?

Faccia il partito, che ora assunse il nome di  
progressista, forse perchè non trova modo au-  
tore di formarsi, di ordinarsi, di disciplinarsi,  
nonché di muoversi, altrettanto, duri altrettan-  
to, ed allora gli permetteremo di sfasciarsi,  
mentre adesso ha più ragione di guardarsi at-  
torno e di dolersi de' suoi propri tanti capi e  
pretendenti, che non di guardarsi indietro per  
gettare al partito moderato un sasso; il quale,  
per mancanza di forza della mano che lo sca-  
gia, viene proprio a colpire i suoi amici.

Somma è la gioia del *Diritto*, che venga am-  
messo, che ogni grande partito e specialmente  
quello che è al Governo, abbia da avere il suo

capo, uno solo, e nell'ultimo caso quello del  
Ministero.

Ma ci dica di grazia il *Diritto*, ha prima di  
tutto il Ministero un solo capo? Stradella è  
uguale a Caserta, a Catanzaro, a Salerno? Chi  
sta col Depretis, chi col Nicotera? Come av-  
viene, che nella stampa della Maggioranza si  
leva un grande gridio contro all'assoluta inerzia  
del primo, contro alla tracotanza del secondo? Come avviene, che da tanto tempo la crisi mi-  
nisteriale esiste in permanenza? Che oggi, si  
parli di far entrare nel Ministero il Crispi, domani il Correnti, un terzo giorno tutti due ed  
altri, un quarto nessuno, appunto perchè, con  
tanta di cordia nel partito e con tanti capi e  
pretendenti, a toccare in un solo punto il male  
costruito edificio, sarebbe lo stesso che farlo so-  
vinare?

Ma, dica in coscienza il *Diritto*, il suo cari-  
simo amico il repubblicano Bertani, che non ammette l'ordine presente, se non come un prov-  
visorio, che può durare qualche tempo soltanto, quegli altri repubblicani cui il Cesare chiamò  
parte transigenti, parte intransigenti, alla spa-  
gnolesca, e cui esso vorrebbe disciplinare, ordi-  
nare, formano propriamente parte della Mag-  
gioranza? Chi è l'ingannato, chi l'ingannatore  
in questa doppia parte che si fa con al poca di-  
gnità, coerenza e carattere ed onestà di uomini  
e partiti politici? Uomini che dichiarano tutti  
i giorni di non avere nessuna fede negli ordini  
presenti, possono essere messi sotto la stessa ed  
unica direzione del capo del Governo costitu-  
zionale di S. M.? O i suoi, od i *araldi*, o  
mezzani, o messi del capo che annunciano i suoi  
o dei capi che annunciano i propri voleri, ba-  
steranno per disciplinare una Maggioranza che  
non esiste, e non ha mai esistito, con un pro-  
gramma unico e pratico di Governo?

Il *Diritto* prende in esame tutta la collezione  
dei suoi trattatisti per trovar modo, colla loro  
dottrina, di ordinare il suo partito ed appro-  
fitta perfino di una rivista spagnola per dire  
che non deve essere ordinato alla spagnola, od  
alla francese, ma all'inglese.

Ora, come mai il *Diritto*, che fu, co' suoi  
amici della vecchia Sinistra, storica come la  
chiamava il Crispi, forse per darle sepoltura  
quando nasceva la giovane, sempre francese e  
spagnuolesco e punto inglese, si sveglia adesso  
ad invocare partiti, foggiani all'inglese? L'Op-  
posizione attuale lo è; perchè non ha opposizione  
mai a ciò che concorda colle sue idee, e se la  
fa al Ministero, non la fa mai al principio del  
Governo. Ma la vecchia Opposizione, che ora  
s'immagina di essere una Maggioranza omogenea,  
numerosa, ordinata od almeno ordinabile,  
e non è tuttora che un'Opposizione a quelli di  
prima, come si comportava nella sua vecchia  
Opposizione? Essa negava tutto, e non era mai  
che una negazione; ed è per questo che dura  
adesso tanta fatica, ad affermare praticamente  
qualche cosa, e deve navigare sempre nell'ampio  
mare delle generalità, senza ne pregherà mai,  
nè entrare in porto, nè godere alcuna calma.  
Per questo, che non era un vero partito di  
Governo accettò tutto e tutti, da Toscanelli a  
Frissia, che ora hanno il vantaggio di essersi  
accostati. Per questo, colla sua stra potenza nu-  
merica, è impotente davvero.

Avete fatto, cari miei, sempre quistioni di  
uomini, non di cose; e per questo, siccome dei  
portafogli ne sono soltanto novi ed i benefici  
semplici non sono poi tanti, e perchè avete ac-  
colto gente di tutti i colori tanto per far nu-  
mero, vi trovate male insieme e non potete pro-  
cedere. E questo è male per voi, per noi e per  
il paese.

## ESTATE

Roma. Il 18 corr. vi fu una riunione della  
maggioranza nel palazzo della Minerva. Quan-  
tanta deputati circa erano presenti.

Si era istallato in una delle sale il nuovo  
pesatore automatico Von Brast, che deve esser  
applicato a molini. Questo pesatore ha funzionato  
in presenza de' deputati, tra i quali si trovavano  
degli uomini tecnici, i signori Baccarini e Filo-  
pani tra gli altri.

Si fu generalmente sorpresi della semplicità  
e dell'eccellenza del meccanismo.

Alcune obiezioni sono state però presentate  
dagli deputati delle province meridionali, che  
hanno più confidenza nel sistema della *bolletta*  
che nella meccanica.

Il nuovo pesatore sarà visibile tutti i giorni  
da mezzogiorno alle 2 per gli on. senatori e de-  
putati.

— Si assicura che l'on. ministro di grazia  
e giustizia è assediato da domande di *exequatur*.

che giungono da tutte le parti del Regno. La domanda è incondizionata, e ciò si deve alle ultime istruzioni della Santa Sede, la quale alla fine comprese essere suo interesse, finanziario principalmente, di permettere ai vescovi la loro sottomissione alle leggi dello Stato.

— Nel prossimo concistoro che Sua Santità terrà verso la metà del mese di marzo saranno creati undici nuovi cardinali e fra questi si citano i nomi di monsignor Nina, prefetto della Congregazione del S. Uffizio; monsignor Sbarretti, giurista e già segretario di Pio IX, quando questi si trovava vescovo in Imola; monsignor Howard, camerlengo della Basilica Vaticana; monsignor Jacobini, nunzio apostolico a Vienna; monsignor De Falloux; monsignor Langenieux, arcivescovo di Reims; monsignor Caverot, arcivescovo di Lione; monsignor Eder, arcivescovo di Salzbourg; monsignor Kutschker, arcivescovo di Vienna.

## ESTEREO

**Austria.** Di fronte alle notizie della stampa tedesca intorno a preparativi di guerra per parte della monarchia austriaca, all'invio di cannoni Ukatius a Zagabria, Eseeg e Pietrovardino, al concentramento di 60,000 uomini a Graz, il *Pester Lloyd* dichiara tali voci destinate di fondo. Circa ai cannoni trattasi del cambiamento del materiale d'artiglieria presso il 6.° reggimento.

**Francia.** Nella seduta della Camera francese dell'altro ieri, il ministro dei lavori pubblici ha presentato un progetto di credito di 500,000 franchi, destinato a dare ordinazioni di lavori di seterie agli operai di Lione.

— È smentita la voce che l'ammiraglio Jauréguiberry, sia destinato a rimpiazzare il viceammiraglio Fourichon ministro della marina. Benché sofferente, il ministro Fourichon rimane al suo posto.

**Germania.** Qualche giornale liberale si permette di dubitare della risoluzione categorica del Governo, di astenersi dalla partecipazione alla Mostra mondiale a Parigi. Lo *Staatsanzeiger* ci informa che la risoluzione del Governo non può essere alterata.

**Svizzera.** La *Gazzetta de Lausanne* annuncia che il Consiglio federale ha deciso di chiedere alle Camere, alla sessione di marzo, un credito di lire 250,000 allo scopo che la Svizzera possa partecipare all'Esposizione di Parigi.

**Russia.** Il generale Kotzebue ha pubblicato a Varsavia una Circulaire, colla quale proibisce al clero, sotto comminatoria dell'esiglio in Siberia, di fare propaganda per la preghiera per il cuore di Gesù e di nominare nelle Litanie la madre di Dio regina della Polonia.

— Lo *Czas* annuncia: Ufficiali a Kischenev esprimono apertamente i loro timori relativamente alla guerra, a causa del mancavole armamento dell'esercito e di sovrastanti difficoltà tecniche. Essi qualificano come un delirio una tal guerra da parte della Russia.

**Turchia.** Scrivono alla *Deutsche Zeitung*: Il governo ottomano ha ordinato in America 200 mila fucili Martini e 30,000 revolver. Per facilitare e semplificare le amministrazioni dell'impero sono state riunite sotto un solo governo tutte le isole dell'arcipelago, compresi Cipro, e Rodi è stata innalzata al grado di città capitale. L'isola di Creta conserverà il suo governo proprio ed anche amministrerà sotto la dipendenza di quel principe.

**Serbia.** Il *Times* ha di Belgrado: Venne pubblicato iersera il decreto ufficiale che convoca la Grande Scupicina. Quest'assemblea avrà quattro volte più deputati della Scupicina. La Grande Scupicina si dovrà riunire il 26 febbraio. Si dice che i partigiani del principe Karageorgievitch lavorino nell'interno e che saranno fatte delle dimostrazioni nella Grande Scupicina. Può darsi che questo timore abbia influito sull'opposizione dei ministri alla convocazione di questa legislatura straordinaria. Ma il principe Milano sembra convinto che, se la maggioranza dei suoi sudditi desidera un altro sovrano, è inutile opporsi. Egli confida però molto nella lealtà dei contadini verso la dinastia degli Obrenovitch.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 53

Legato Venturini-Della Porta

AVVISO.

Compilato e deliberato nella seduta odierna il Bilancio Preventivo 1877 degli introiti e spese derivanti dalla proprietà del *Legato Venturini Della Porta*, il conto stesso viene depositato nella Cancelleria di questa Congregazione di Carità per giorni otto, cioè dal 20 al 28 corrente, all'effetto che possa chiunque prenderne visione, giusta l'art. 10 del Regolamento annesso alla Legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie.

Dall'Ufficio della Congregazione di Carità  
Udine 19 febbraio 1877.

per Presidente

A. ZAMPARO

Il Segretario-N. Broili

Società di mutuo soccorso. Molti soci si riunirono ieri sera, nei locali della Società

Operaia, onde concertarsi sulla prossima nomina del Presidente.

Furono proposti vari nomi, ma giustamente prevalse l'accordo da' soci sui criteri che dovevano suggerire la scelta, e quasi ad unanimità fu proclamato il sig. G. B. DE POLI candidato da sostenersi a Presidente nella elezione del 25 corr.

**Il tronco Tarvis-Pontebba.** Nostro di spacco particolare: « Vienna 20 febbraio: Il Consiglio dell'Impero stanziò la spesa di due milioni di fiorini pel corrente anno per i lavori della ferrovia Tarvis-Pontebba. »

**Le scuole pratiche boschive.** Ecco le conclusioni approvate a grande maggioranza dal Congresso Agronomico che si tenne in questi giorni, nella capitale, a proposito dell'importante questione del rimboschimento:

1. È necessario che con urgenza si proceda in Italia alla fondazione di scuole pratiche boschive regionali per formarvi dei bravi guardiani boschi e degli abili boscaioli ed ammanitri per i lavori di coltura e governo dei boschi. Queste scuole saranno fondate e mantenute a carico delle Province e dei Comuni con sussidio del Governo, e debbono avere un indirizzo essenzialmente pratico ed un carattere eminente locale, vale a dire, che oltre i principi generali per una pratica e teorica razionale della silvicultura, l'ammaestramento deve esservi adattato del tutto ai bisogni forestali della rispettiva zona, per riuscire così di una utilità immediata ed evidente;

2. È necessario che, a carico delle Province e del Governo, vengano, senza indugio, in numero sufficiente e con norme pratiche fondate dei semenzai e viali forestali per la facile propagazione di buoni semi ed alberi boschivi;

3. S'invita il governo a fare gli studi e le pratiche opportune per chiamare in vita, nelle diverse parti d'Italia, Società silvane colo scopo di diffondere le cognizioni forestali e l'amore per l'incremento della silvicolta;

4. È richiesto eziando dai bisogni forestali del paese che fra il Governo e le Province si stabilisca un sistema di aiuto e d'incoraggiamento, mercè sussidii, premii, istruzioni ed altri mezzi per promuovere efficacemente la attuazione di sistemi razionali del governo dei boschi, ed influire vantaggiosamente su i proprietari privati, su i Comuni e corpi morali, in genere, affinché riformino e perfezionino il loro regime forestale, e dove occorra intraprendano dei rimboschimenti.

**Provvedimenti sulle ferrovie.** Essendo stati mossi alcuni reclami dai viaggiatori per manomissioni dei bagagli e sottrazioni di oggetti in essi contenuti, l'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia ritenendo che gli agenti del personale viaggiante non esercitino una sufficiente sorveglianza sui bagagli loro affidati pel trasporto, ed intendendo debba tale servizio procedere colla massima ocultezza e diligenza, con ordine di servizio prevenne gli agenti tutti del personale viaggiante che qualora alcuno di loro avesse a figurare per tre volte di scorta ai treni, dai passeggeri dei quali venissero presentati fondati reclami per manomissioni o sottrazioni di bagagli, senza bisogno di dimostrarne colpa diretta, verrebbe tosto ed irrevocabilmente levato dal servizio dei treni, attesoché l'Amministrazione non può a meno di ravisare in tale agente o una impunità od una incuria nel disimpegno del servizio medesimo.

**Una triste burla.** Il 10 andante certo B. G. del Comune di Torreano, però mascherarsi con un vestito tutto coperto di stoppa. Mentre si faceva ammirare nella propria cucina, qualcuno dei presenti, forse per far dello spirito, appiò fuoco a tergo al disgraziato, che rimase mezzo abbrustolito, e versa ora in qualche pericolo. Pare che dalla triste burla debba rispondere alla giustizia certo S. G. del luogo.

**Un'altra disgrazia** dovuta alla trascuratezza dei genitori verso i loro bambini. Ieri nella casa al n. 1 in Vico del Pozzo (Via Aquileja) la bambina G. D. di circa 3 anni, lasciata sola dalla madre in cucina, si appressò al focolare e avendo le fiamme investita, ne rimase in brevi istanti vittima. La madre, reduce dopo mezza ora circa dall'aver assistito ad un funerale, non trovò che un cadavere.

**Monomania suicida.** Il 20 corr. fu fermato in questa città certo C. A. siccome sospetto di monomania suicida, perchè dopo essere stato estratto dalle acque della Roggia, andava implorando dalle Guardie Municipali un revolver onde uccidersi. Fu ricoverato nella sala di osservazione.

**Parto.** Per finir bene il carnavale, ignoti ladri, muniti di chiavi false, espropriarono F. P. e V. M. del Comune di Caneva, di n. 10 galline, di cui non si ebbero, s'intende, più tracce.

**Denunzia.** Fu denunciato certo G. A. da Casarsa perchè asportava armi senza il permesso di legge.

**Teatro Sociale.** — Nel *"Marito amante della propria moglie"* il Giacosa ci ha presentato un altro lato, e bello, del suo ingegno poetico. Ammessa, sebbene per lo meno straordinaria, la nota fondamentale della favola, per cui un marito giovanetto abbandona la sposina appena ad essa avvinto dall'altrui volontà e con turpi fini, tanto da non poterla conoscere dopo dieci anni, lasciando lei fanciulla, maritata e

vedova ad un tempo, corteggiata ed onesta; questa produzione molto graziosa si svolge naturalmente fino alla fine con molta finezza e piacevolezza d'incidenti. Il verso del Giacosa è bello, bene temperato per la scena, scorrevole, naturale, senza enfasi, recitabile, adatto a quelle delicate sfumature d'un dialogo vivace e semplice, ma gustoso.

Il pubblico mostrò di gustare molto tutto questo dal principio alla fine ed applaudì colla sua costante attenzione, colla sua risa sincera e colle chiamate gli attori, che rappresentarono davvero in modo inappuntabile con molta squisitezza questo lavoro, che ci trasportò ai costumi cortigiani e nobileschi della metà del secolo scorso prima che la rivoluzione mutasse, colle cose, i costumi stessi. La Fanteccia-Pietriboni trattò in modo veramente perfetto quella donna, che si trovava in così difficile posizione, e che giovanissima era fatta per l'amore e sapeva custodire il suo onore, e fini coll'amare il suo marito, venutole dappresso incognito e desideroso e temente di farsi amare dalla moglie. Essa resse benissimo tutte le gradazioni d'un incipiente passione, alla quale voleva fare violenza; ed ebbe poi nel Pietriboni un degno riscontro, ed un corrispondente accompagnamento nel Barsi vecchio galante, nel Novello zio, che ha anche egli le sue pretese, nel Canevari un più giovane pretendente.

Insomma la produzione fu molto gustata dal pubblico dal principio alla fine e da tutto il pubblico, con tutte le delicate sfumature del dialogo e le tenue gradazioni dello svolgimento dell'azione che procede piana e prevista eppure nuova ne' suoi minuti particolari. Ciò prova, che oramai il nostro pubblico sa gustare tutti i generi più diversi, e che l'arte drammatica è tra noi in progresso.

Pictor.

— Elenco delle produzioni da darsi nella corrente settimana.

Mercoledì 21. *La Sposa sagace* di C. Goldoni con Farsa.

Giovedì 22. *Una battaglia di dame* di Scribe.

Venerdì 23. *Il Positivo* di Estibanez. Nuovissima: con Farsa.

Sabato 24. *Goldoni e le sue 16 Commedie* nuove di P. Ferrari.

Domenica 25. *I nostri buoni villici* di Sardou.

Lunedì 26. *Le Miserie del sig. Travelli* di V. Bersezio.

**Ringraziamento.** Commosse e riconoscenti le sottoscritte porgono vivissimi ringraziamenti ai generosi che concorsero ad onorare l'atto funebre del caro perduto Domenico Canciani.

Udine, 21 febbraio 1877.

Angela Bearzi — Filomena Canciani.

## FATTI VARI

**Salomon Olper.** Mi viene doloroso da Torino l'annuncio della morte di Salomon Olper, rabbino maggiore in quella città. Io devo particolarmente commemorare il degno uomo, come uno dei migliori colleghi nell'Assemblea di Venezia e come collega anche nella fondazione della stampa popolare politica.

Il giorno in cui ci giungeva a Venezia la notizia della gloriosa, ma sfortunata resistenza dei nostri a Vico (13 giugno 1848) quattro amici, dei quali era appunto uno l'Olper, l'altro Giuseppe Vollo, Francesco Dall'Ongaro il terzo ed il sottoscritto il quarto, si associarono per dire quotidianamente una parola d'incoraggiamento al buon Popolo veneziano dopo quel disastro. Ad essi si unì più tardi Gustavo Modena, il quale aveva lasciato a Palmanova la sua Giulia, che fu poi a raccogliere l'ultimo sospiro di Antonio Dall'Ongaro, pittore fratello al poeta, che vi fu colpito a morte da una bomba. L'altro fratello del Dall'Ongaro, Giuseppe, era sul letto del dolor per aver trascorsa una coscia da una palla austriaca alle Porte del Silo.

Rammemoro questo, perchè si può comprendere come in quei momenti anche la parola gettata in un Popolo pieno di fede dovesse adoperarsi a preparare quel *resistere ad ogni costo*, che venne poi così gloriosamente mantenuto.

Quella parola era accolta da quel buon Popolo con tanto ardore, che un foglietto di carta di piccolissimo formato, poteva fruttare anche per la patria dodici lire al giorno: poichè del *Fatti e Parole*, opera quotidiana di quei cinque, se ne vendevano delle dodici alle tredici mila copie al giorno, finchè rimase lo scopo della sua esistenza. Quelli che non sapevano leggere, ne ascoltavano la lettura nei *campielli*, nelle botteghe, riconfermando così quel proposito d'una gloriosa resistenza, che fu arra sicura delle sorti future della patria.

Dopo il *consummatum est* di Venezia, io non rivedi più l'Olper, che si stabilì in Piemonte; ma mi fu sempre cara la memoria di quest'uomo dotto, liberale e vero patriota, il di cui nome dovrebbe figurare nell'Albo di quella generazione di *preparatori*, ai quali i giovani che possono godere delle libertà presenti, tesoro da non scipparsi, non potrebbero mai professare abbastanza gratitudine. Lo spirito di sacrificio, la fermezza negli alti propositi, la costanza nel cercare di raggiungerli, l'azione concorde, anche nella difficoltà di potersi intendere sotto al sospetto despotismo che ci gravava, distingueva quegli uomini; i quali, come appunto l'Olper,

non pensavano mai che il patriottismo potesse avere altro compenso che la coscienza di avere voluto e fatto il bene della patria.

P. V.

**Un bravo parroco.** Un guaio più grave della tassa del macinato non sta nella sua entità, che non è poi esorbitante, ma bensì nel fatto che la povera gente e specialmente i contadini, non potendo pagare la tassa in denaro, devono soddisfarla in natura, ossia in tanto grano quanto pare e piace al mugnaio.

In questa maniera essi vengono molte volte a pagare una tassa doppia e più che doppia di quella imposta dal governo. Questo fatto che nella nostra città si poté controllare, mediante le dichiarazioni degli agenti del dazio consumo, avviene in proporzioni più o meno grandi dappertutto, e specialmente nelle campagne, ove, decimando il principale alimento dei poveri contadini, riesce di un aggravio quasi insopportabile.

Un tale inconveniente sarebbe tolto se i contadini potessero pagare la tassa in denaro. Il parroco Rinaldo Anelli di Bernate-Ticino, nell'alta Lombardia, essendo riuscito dopo molti anni di lotta a costituire nel suo comune una Società mutua fra i contadini, che mercè una savia amministrazione è assai fiorente, pensò di valersi dei fondi dell'Associazione per anticipare ai contadini stessi la tassa sul macinato ed istituire un forno cooperativo. Cioè che il contadino perde per tassa di macinato, di molenda, di cottura, per grano che sciupa e per tempo che impiega nel fabbricarsi il pane, è relativamente enorme. E quindi il forno cooperativo, bene amministrato e l'anticipazione della tassa del macinato hanno dato magnifici risultati.

Un capo-famiglia di Bernate interrogato, rispose che egli, regittore di una famiglia di 22 persone, la quale consuma 60 quintali di farina all'anno, ha calcolato che l'iniziativa del sac.

Anelli gli produrrà, oltre un pane eccellente, oltre al risparmio di tempo e di legna, il guadagno di lire 80 annua, il che vuol dire la tassa macinato e L. 20 di avanzo.

Addotiamo l'opera del bravo parroco lombardo come un esempio della più alta filantropia.

Quanto maggior buon senso ha egli addimistrato in confronto di quel tal deputato Frisari che vuole abolire la tassa del macinato per caricare i Comuni degli ottanta milioni, ch'essa frutta, oppure dell'altro deputato Antongini che vuole sostituirvi una lega fra i due milioni di facoltosi, che, secondo lui, vivono in Italia, onde risparmiando un sigaro od un caffè al giorno, possano metter da parte una somma altrettanto grande.

**Casse di risparmio postali.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la statistica per provincie delle operazioni delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1876.

Gli uffizi autorizzati fino al 1° gennaio 1876 furono 607. Nel corso dell'anno 1876 ne sono stati autorizzati 1382. Si contano 1072 uffizi non ancora autorizzati.

Durante l'anno 1876 si fecero 123,246 depositi e 18,490 rimborsi. I depositi ascesero a lire 3,709,357 04; i rimborsi a lire 1,296,458 59.

**Concorso.** Il

vera ragazza coi piedi fuori e colla testa piegata sul petto attortigliandone il collo. Informata del triste fatto, l'autorità di pubblica sicurezza sporgeva testo querela contro il beccino e contro il parroco di quel bel paese per insulto ai cadaveri. (G. del Popolo).

## CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio oggi ci annuncia che i delegati serbi fecero una visita al Granvisir e che le disposizioni della Porta sono conciliative. Vi ha tuttavia chi teme che le trattative pendenti, malgrado l'intervento attivissimo all'Inghilterra per condurre a buon porto, abbiano a naufragare, daccchè la diplomazia russa lavora non meno attivamente della inglese ad un scopo opposto. A complicare maggiormente la situazione non ci vorrebbe che la conferma della notizia partecipata oggi a un giornale di Roma da una città di Germania, secondo la quale, tra il principe Bismarck ed il principe di Goričakoff si sarebbero manifestati dei disperati intorno all'indirizzo politico relativo alle cose orientali.

Intanto è certo che i progetti militari della Russia vanno prendendo corpo. Essa vuol entrare in Bulgaria con delle forze imponenti e su diversi punti contemporaneamente, onde costringere la Turchia a dividere il suo esercito e poter così ciruire le fortezze, senza diminuire la potenza d'azione dell'esercito mobile. La Russia non intende preoccuparsi gran fatto del quadrilatero formato dalle piazze di Varna, Silistria, Roustchouk e Schoumia. Con una massa di 8 corpi d'esercito, 16 reggimenti di cavalleria e 435 pezzi si può arrischiare il blocco delle quattro piazze, senza tema d'indobbiarsi troppo per le operazioni in rasa campagna. Aggiungasi che nelle provincie del Sud si sta ora lavorando per la formazione d'un nuovo corpo destinato ad operare sull'alto Danubio, a Giurgewo.

Il Daily-News ha da Vienna che nei circoli più autorevoli di quella città si esprime vivamente il rincrescimento che gli ambasciatori delle potenze siano stati richiamati da Costantinopoli, attesochè la caduta di Mihat-Pascià ha creato una situazione la quale richiede la sorveglianza più attiva. Circola ora per Costantinopoli fra i sofsi una petizione indirizzata al Sultano, la quale invita S. M. a nominare una Deputazione che si rechi in Italia per invitare Mihat-Pascià a riprendere le redini del governo. Aderirà il Sultano a questa domanda?

In Francia si stanno già discutendo le candidature per sostituire il general Changarnier al Senato. I bonapartisti vorrebbero che fosse preferito il general Vinoy e pretendono che i legittimisti debbano votare per questo, come essi hanno non molto tempo fa hanno votato per il sig. Chenebong. Il seggio sarà molto probabilmente occupato dal sig. de Chabaud-Latour, il quale ha l'appoggio di tutti gli orleanisti e forse, in mancanza di meglio, sarà sostenuto anche dalla frazione avanzata del Senato.

— Si afferma essere prossima la nomina di parecchi nuovi Senatori.

— L'imperatore del Brasile intervenne alla Camera e parlò con parecchi deputati.

— La notizia di prossimi mutamenti nel personale delle prefetture è priva di fondamento. (Un.)

— L'Opinione ha da Como 18: È arrivato l'on. senatore Rossi per assistere ad una numerosa riunione di setaiuoli e di tessitori.

L'on. Rossi ha fatto un discorso, in cui ha parlato degli argomenti importanti e vitali dei trattati di commercio, del sindacato di esportazione specialmente per l'America meridionale, di un concordato fra padroni e operai tessitori, e del lavoro dei fanciulli.

Queste questioni saranno materia di studio per la futura Associazione. L'Associazione venne costituita ed ha nominato il suo seggio. L'on. Rossi fu applaudito e acclamato presidente onorario.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Colonia** 19. La Gazzetta di Colonia annuncia che l'Arcivescovo Melchers indicò dal suo esilio a quei curati che finora non tennero conto delle osservazioni dei giornali clericali, l'ordine che debbano o rinunciare alla sovvenzione dello Stato o dichiarare pubblicamente entro sei settimane nei giornali la Gazzetta di Colonia e la Volks Zeitung che non riconoscono le leggi di maggio.

**Corsu** 20. È arrivato il regio avviso Authion proveniente da Zante.

**Costantinopoli** 19. I delegati serbi visitarono oggi il Granvisir e il ministro degli esteri. I delegati montenegrini sono attesi venerdì. Le disposizioni della Porta sono concilianti.

**Washington** 19. Il Senato approvò una mozione che conferma la decisione della Commissione elettorale che diede a Hayes i voti della Louisiana. La Camera dei rappresentanti si aggiornò per dare ai democratici il tempo di preparare le obbiezioni contro l'accettazione del voto del delegato repubblicano dell'Oregon che considerano inleggibili.

**Beyrouth** 19. È arrivato il regio avviso Scilla proveniente da Cipro.

**Bucarest** 20. La Camera votò il bilancio

dell'interno e discute quello della giustizia. La commissione incaricata di procedere contro gli ex ministri partecipa che i lavori preliminari sono ultimati. La Camera accordò un credito di 5000 franchi per dare alle stampe l'atto di accusa.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 20. (Senato del Regno). Si prende in considerazione un progetto di Salvagnoli per la bonifica dell'Agro Romano.

Si discute il progetto per l'inchiesta agraria e sulle condizioni delle classi agricole. Parlano vari oratori.

Respira la questione pregiudiziale, si procede alla discussione degli articoli che, dopo discussione, vengono approvati.

**Roma** 20. (Camera dei Deputati). Leggesi una proposta di legge di Taglierini intesa ad abrogare gli articoli del codice civile che impediscono alle donne la libera amministrazione dei loro beni extra-dotali.

Colonna di Cesare svolge le ragioni della proposta di legge presentata da Rudini per conferire al governo la facoltà di mutare le circoscrizioni territoriali dei comuni della Sicilia.

La Porta la giudica inopportuna poichè turberebbe profondamente tutte le amministrazioni dell'isola, ora massimamente che sono bisognevoli d'ordine e di tranquillità; nonpertanto non si oppone alla presa in considerazione della medesima, ma crede conveniente meglio trasmetterla alla commissione del progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

Nicotera, pur riconoscendo che la immediata attuazione di tale proposta non potrebbe a meno di recare gravi perturbazioni, non contraddice alla sua presa in considerazione, e dalla mozione La Porta coglie occasione per rivolgere una preghiera alla accennata Commissione perché voglia spedimente compire i suoi lavori, onde abbia agio di deliberare sopra l'importantissimo ed anche urgente argomento innanzi la chiusura della sessione.

Cairoli, presidente di quella commissione, dà informazioni intorno ai lavori di essa, assicurando che non saranno menomamente intralciati od indugiati.

Rudini ragiona contro la mozione La Porta che non ritiene ammissibile nemmeno secondo il regolamento.

La Camera delibera quindi di prendere in considerazione la proposta Colonna e Rudini, respingendo la mozione La Porta.

Capo svolge un'altra proposta di legge per accordare agli impiegati della Regia o di vigilanza delle province napoletane il diritto di liquidare le loro pensioni di riposo secondo le norme addebitate per medesimi impiegati nelle provincie siciliane.

Viene pur essa presa in considerazione, dopo alcune riserve fatte dal ministro delle finanze.

Convalidasi in appresso l'elezione del collegio di Bari stata riconosciuta regolare.

Si annuncia una interpellanza di Martini intorno alla ripetuta sottrazione di documenti dagli archivi dei ministeri, che il ministro Nicotera esprime il desiderio sia disferita di qualche giorno, riservandosi egli di presentare alla Camera un disegno di legge in proposito agli archivi dei ministeri e dare anche alcune informazioni relative.

La Camera la differisce a sabato.

Quindi si apre la discussione generale sul progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari, che il ministro Nicotera chiede abbia luogo sopra il testo ministeriale, e la commissione consente, mantenendo però tutte le proposte di essa fatte.

Saladini crede non sia logico ed opportuno il trattare questo progetto disgiuntamente da quello per la riforma elettorale, che a suo avviso è il principalissimo e desiderato dal paese ben più delle incompatibilità parlamentari. Considera oltre a ciò la legge sotto alcuni suoi aspetti generali e la giudica ingiusta e pericolosa. Egli la respinge anche perché gli sembra allontanare sempre più qualsiasi riforma elettorale.

Corte consente col preconcino circa la connessione di questa legge con quella elettorale, ma postochè venne proposta ritiene non si debba assolutamente respingere, bensì esaminare ove occorra. Esamina le principali disposizioni e dice perché non ne accetti alcune, stimi impraticabili altre, e si riservi di chiedere modificazioni di altre ancora, che cioè i professori sieno classificati nella categoria dei generali, che riguardo i militari non si innovi in nulla la legge vigente e che si sopprimano gli articoli che tolgono ai deputati impiegati lo stipendio durante le sessioni, vietando la nomina ad impieghi pubblici di deputati durante la legislatura e sei mesi dopo.

Nicotera risponde alle osservazioni incidentali di Corto e afferma che il concetto del ministero nel proporre la legge fu quello solo di dare alla Camera deputati che possano puntualmente compiere i doveri senza mancare nel tempo stesso ad altre funzioni loro affidate. Aggiunge che voler supporre, come taluni supposero, che siasi pure avuto di mira di prepararsi, con alcune disposizioni, il mezzo di allontanare amici inimici e pericolosi è supporre che il ministero segua una meschinissima politica, qual certo non fece né farà mai.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

**Roma** 20. Il Re è atteso questa sera.

La maggioranza è convocata domani. L'impressione delle dichiarazioni Depretis in risposta all'interpellanza Savini è generalmente buona.

Stasera l'imperatore del Brasile interviene a un ricevimento dato in suo onore dalla Ristori.

La situazione estera è più che mai incerta e piena di pericoli.

**Pietrborgo** 19. Nei circoli diplomatici l'arrivo del principe Napoleone è commentato in vario modo. Si assicura che lo czar gli abbia accordato un'udienza, che durò circa mezz'ora. Non si crede però che il viaggio e la udienza abbiano avuto uno scopo politico. Ordini severissimi furono trasmessi a tutte le autorità perché sia impedita ogni notizia sui movimenti dei corpi d'esercito. Qui la guerra si crede imminente.

**Budapest** 20. I confluenti del Danubio si gonfiano: temesi un'inondazione.

**Vienna** 20. Le conferenze ministeriali continuano. La camera dei signori discute la legge sul matrimonio; si ritiene che la maggioranza della camera voterà a favore della stessa.

**Cracovia** 20. L'inondazioni avvenute ai confini russi impediscono il movimento delle ferrovie.

**Berlino** 20. Le potenze sembrano disposte ad aggiornare la risposta alla circolare di Gortschakoff.

**Costantinopoli** 20. Proseguendo alacremente e felicemente le trattative di pace, il governo ottomano è risoluto di proporre alle potenze il disarmo.

**Barcellona** 20. Una cospirazione Zorillista fu scoperta; sette persone furono arrestate.

**Washington** 20. Grant ordinò che si intenti un processo contro il redattore del Capitol per eccitazione alla rivoluzione e all'assassinio di Hayes, se sarà dichiarato eletto.

## Notizie Commerciali

**Zuccheri.** — **Trieste** 17 febbraio. — Nella settimana ebbero luogo molte vendite di dettaglio nei Zuccheri pesti austriaci a prezzi assai bassi. 3000 quintali di questi furono venduti dai flor. 46,25 ai 47,75.

— **Venezia** 17 febbraio. — In questa ottava negli zuccheri vi fu maggior fermezza, sia per le notizie dei mercati nelle piazze regolatrici, che per la mancanza delle importazioni, talché i raffinati di Germania cedessero a stento a lire 132 il quintale, pagamento a 90 giorni.

— **Genova** 17 febbraio. — La settimana principale in tendenza spiegata all'aumento sui principali mercati europei, e ne ebbero un qualche miglioramento tanto le qualità gregge che raffinate. In seguito però la medesima scomparve, e i corsi soprattutto delle qualità gregge declinarono alquanto, ridonando della calma ai mercati.

L'opinione in generale, ma soprattutto in Inghilterra, sta per un miglioramento dei corsi, provocato soprattutto dalla limitata produzione del genere raffinato in Francia.

Il nostro mercato in questa ottava fu più attivo che nell'antecedente: nelle qualità gregge si vendettero sac. 2000 circa qualità rossa cristallina d'immediato arrivo a lire 45,50 i 50 chili.

Nei raffinati le operazioni si residuarono per la massima parte alle vendite della raffineria Ligure Lombardia che ne vendette 1500 sac. a lire 65 ogni 50 chili, per vagone completo. Il mercato chiude in ribasso.

**Petrolio.** — **Trieste** 19 febbraio. — Nella settimana passata si vendettero 600 barili da fior 24 a 25 il quintale; e 1200 casse da fior. 28 a 27.

Negli ultimi giorni si collocarono varie centinaia di barili a fior. 21, I consumatori non acquistano che il quantitativo assolutamente necessario, in attesa di un abbassamento nei prezzi.

**Spiriti.** — **Venezia** 17 febbraio — La posizione degli spiriti nella nostra piazza si mantiene da qualche tempo sempre la medesima, e le operazioni che si fanno si limitano a semplici e poche vendite di dettaglio. La roba delle fabbriche nazionali è offerta qui resa a lire 116 a 117 al quintale, facendosi poi dettaglio lire 119 a 121. Le acquavite meridionali procedono nello stesso andamento. Acquavite di Barletta di gradi 20 coperti si offre qui resa per vagone completo a lire 62 a 63 al quintale, dettagliandosi per fuori a lire 67 a 69.

**Pellami.** — **Trieste** 17 febbraio. — Affari limitati, mercato calmo. Si vendettero 1200 pelli bovine nostrane e contorni da chil. 8, 14 da fior. 110 a 125 il quintale; 3500 Vacchette Calcutta da ch. 3, 4 da fior. 80 a 135 il quintale; 1200 Vacchette Aden secc. da ch. 3, 7 da fior. 80 a 90 il quintale; 6000 pelli montoni secchi di diverse provenienze da ch. 2, 2 1/2 da fior. 58 a fior. 60 il quintale.

— **Venezia**, 17 febbraio. — La domanda è piuttosto debole da parte dei conciatori, ma i prezzi sono senza variazione nelle diverse qualità.

Si sono vendute: pelli 15000 Vitelli Russi, da kilog. 7 a 10 la dozzina da lire 270 a 300.

— 2000 Merluzzo macello da kilog. 4, a lire 260.

— 1500 Vacchette Cairo, da kilog. 3 3/4 a 4, a lire 220.

— 800 Vitelli secchi nostrani da lire 390 a 400.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 20 febbraio.

Frumento	(ottolitro)	it. L.	L.
Granotarro		14,95	16.
Segale		8,50	—
Lupini		22.	—
Spelta		21.	—
Miglio		10.	—
Avena		14.	—
Baraceno		27,40	—
Fagioli (di pianura)		20.	—
Orzo pilato		28,50	—
da pilare		14.	—
Mistura		11.	—
Lenti		30,40	—
Borgorosso		8.	—
Castagne		12,50	—

## Notizie di Borsa.

BERLINO	19 febbraio	
Antriche	399,50	Azioni Italiano

## INSEZIONI A PAGAMENTO

## COLLA LIQUIDA

di  
EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L. —50
> > seura	> —50
> grande bianca	> —80
> piccolo bianca carré con capsula	> —85
> mezzano	> > 1.—
> grande	> > 1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l' uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO Luigi Berletti UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50  
Bristol finissimo > 2.—

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

## NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

## Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre	> 1.50
100 fogli Quartina satinata, battoné o vergella	> 2.50
100 Buste porcellana	> 2.50
100 fogli Quartina pesante glacé, valina o vergella	> 3.00
100 Buste porcellana pesanti	> 3.00

## VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d' ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d' ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

## LO SCOGLIO DELL'UMANITÀ

Originalissimo poema contro la donna

Un volume di pagine 256. L. 1.50

## LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDI E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chinque pertanto d' esse, essendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col nome vero di donna in tutta la efficacia della parola.

L'Autore.  
Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in-16 L. 1.50

Dirigere le commissioni con l' importo ad Achille Beltrami  
S. Fermo n. 3, MILANO.

Farmacia della Legazione Britannica  
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scommo d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

## AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di Oleografie di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

## CARTONI ORIGINARI

di diretta importazione

della Casa

KIYOMA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

di

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

troyansi ancora disponibili presso

Enrico Cosatini, Udine

Via Missionari N. 6.

## UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo ridotto di lire 2.50.

## AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

## PRIVILEGIATA FABBRICA

CERAMICA

sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali margliesi e perigiane, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d' esaminarli, e dal canto mio non mancherò d' usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del Giornale di Udine, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.



DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm., LE FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'epatite, che guariscono prontamente la tosse angina, grippe, rauco, rauco, ecc. di Spagna, che sono di gran efficacia in caso di contraffusione.

Prezzo it. L. 6 con siringa  
e it. L. 5 senza, ambi con  
istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso  
sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in Udine Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in Pordenone, Roviglio, Varaschino; in Treviso, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

VERE

## PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse

Deposito generale in Verona, Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della TOSSE nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di Gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è chiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in Udine, Comessati, Filippuzzi ed altri principali. — Palmanova Marni — Pordenone Roviglio — Ceneda Marchetti — Tricesimo Carnelutti — Cliviale Tonini e Tomadini.

## KUMYS

HEILTRANK FUER ZEHRKrankheiten

La bibita Kumys, preparata dai popoli delle Steppi Asiatiche dal latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle prime facoltà mediche d' Europa, il primo posto fra i rimedi contro la tisi polmonare, le tubercolosi e catarrali dei bronchi, dello stomaco e degli intestini, contro il dinagrare, ecc.

Il Barone Maydel, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d' aver veduto degli ammalati con dei buchi nei polmoni, i quali colla cura del Kumys recuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d' Estratto, notissimo sotto il nome « Liebig's Kumys Extract » è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le tracce d' una nuova e felice strada, già aperta agli Stabilimenti Sanitari della Germania, Russia, Austria e della Svizzera.

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di L. 2.50. — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l'acquisto dell'Estratto Kumys in cassette contenenti 4 bottiglie a L. 10.60 compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

## ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG.

Milano, Corso Porta Venezia, 64

Deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio, presso A. MANZONI e C. Milano; Via della Salà N. 10.

Deposito in Udine presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

## EMPORIO D'OROLOGERIA

Orologi a sveglia inappuntabili con relativa istruzione — Indispensabili per qualche ramo d' impiego.

OROLOGIO con sveglia a pendolo quadrante 7 pollici con relativi accessori L. 7.50

OROLOGIO con sveglia rotondo od ottagono o gotico con busta > 9.

OROLOGIO con sveglia doppia ottagono indipendente > 12.

JAPI di Parigi rotondo, a 8 giorni, per caffè, sale, stabilimenti ecc. > 16.

Pronta spedizione in tutta l'Italia contro vaglia postale, od assegno mediante anticipata caparra del 30 per cento.

Dirigere le domande alla Ditta

## BELTRAME FRANCESCO

Milano — Orologeria, S. Clemente, Numero 10 — Milano

Il catalogo coi prezzi d'ogni orologio, sia da muro, per caffè, stabilimento ecc., come da tavolo a fantasia ecc., si spedisce gratis dietro domanda.

Sconto ai rivenditori.

## ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in TIUN

Farina lattea Miscola di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a preferirsi qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zucchero e d'amido che contiene; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire 2 alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zucchero che contiene e tanto più omogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire 2 alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia Vivani e Bezzoli Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.